

# **FEDERAZIONE VIET VO DAO ITALIA**

## **Arti Marziali Vietnamite**



**Tesi II dang**

# **ĐAO: LA SCIABOLA VIETNAMITA E STUDIO DELLA FORMA "TU LINH ĐAO"**

**Candidato:**  
**Guadagnini GiamBattista (4057), I dang**  
**Associazione VVD Lombardia**

**Relatore:**  
**M.° Bao Lan**



**Dignitari di corte e ufficiali dell'esercito vietnamita**

## INTRODUZIONE: SPADE E SCIABOLE DEL VIETNAM

Il Vietnam è stato, nel corso dei millenni un terreno di battaglia sul quale si sono affacciate buona parte delle popolazioni del sud-est asiatico (Thai, Khmer, Cambogiani, Cinesi) e, in tempi più recenti, Francesi, Giapponesi ed Americani. In particolar modo il dominio cinese ha profondamente segnato la cultura e le arti marziali del popolo vietnamita.

Le spade vietnamite evidenziano, nella loro evoluzione interessanti commistioni di modelli cinesi, giapponesi, thai e, più tardivamente, francesi. I fabbri vietnamiti impiegavano sofisticati metodi di intarsio, utilizzando metalli preziosi, avorio e madreperla, creando armi uniche.

Il *Kiem* è una spada dritta a doppio taglio, che evidenzia una chiara influenza cinese. Il Kiem vietnamita discende dalla *Jian* cinese, pur con la particolarità di un peso inferiore ed una lama molto più sottile. Per certi versi, la spada vietnamita ricorda alcuni modelli di spada europea in uso nei secoli scorsi.



### **Kiem**

La sciabola è la più popolare arma affilata e sicuramente una delle più antiche. L'insegnamento di questa arma era, in passato, elargito a giovani uomini energici. Per la sua facilità di apprendimento la sciabola era una delle armi dell'esercito vietnamita.

Essa applica la sua forza attraverso movimenti circolari, attacca come una tigre aggressiva e spietata.

Quando si utilizza la sciabola singola l'altro braccio viene adoperato per equilibrare la forza o come difesa per parare o intrappolare il braccio o l'arma dell'avversario. A volte è accompagnata dall'uso dello scudo di bambù. Insegnata subito dopo il bastone, arma

fondamentale all'apprendimento delle successive, permette di acquisire maggiore scioltezza nelle articolazioni e una buona dose di coordinazione. Inoltre lascia la possibilità di muoversi molto rapidamente con le gambe senza ostacolare i passi. E' caratterizzata da movimenti ampi e circolari eseguiti con molta forza e impeto, tanto che, come già detto, viene paragonata ai principi che caratterizzano i movimenti della Tigre, ossia forza e ferocia. Inizialmente però l'uso della sciabola era ben diverso: era l'arma adoperata nell'esercito in quanto avendo, al contrario della spada dritta, il baricentro molto spostato verso la punta riusciva bene ad unire potenza e maneggevolezza.

La lama della sciabola richiede naturalmente più forza per essere spostata, ma, una volta lanciato il fendente, la sua forza d'urto è maggiore di quella ottenibile con la spada. La curvatura permette alla lama di scorrere sul corpo dell'avversario, tagliando con facilità senza richiedere troppa forza e senza che la lama rimanga incastrata.

L'arte della sciabola ha conosciuto varie codifiche, che variavano da un Paese all'altro, da una Cultura all'altra, e che sono all'origine di diversi modi di maneggiarla in diverse epoche storiche: l'antica Persia, il Giappone dei Samurai, la Cina del Monastero Shaolin, la scherma spagnola...

La sciabola da guerra vietnamita (Guom) o sciabola tradizionale ha lama dritta, di lunghezza pari a circa 70 cm. In generale la guardia prende sia una forma ad S, a simboleggiare la forma del Vietnam, sia una forma ad "U" che rappresenta una sorta di vaso ideale per il guerriero pronto a ricevere la grazia del cielo.



## **Guom**

Quest'arma risente anch'essa di influenze cinesi (Liu Ye Dao: la spada a foglia di salice), ma anche birmane e thai (è simile nella forma al "dha"). Visto il richiamo della lama

anche alla katana giapponese, è interessante ricordare che dal 15°-16° secolo i Giapponesi erano presenti in Thailandia e sulle coste vietnamite. In Thailandia servivano come mercenari, nel doppio ruolo di soldati e pirati. Nelle spade vietnamite del 19° secolo riportate nelle due figure successive è chiaro l'influsso giapponese soprattutto nella guardia che ricorda la "tsuba" della katana.



**Spade vietnamite del XIX secolo**



**Katana giapponese**

Esiste inoltre una sciabola più corta con lama larga e senza fodero detta « Ma Dao », che risente di influenze cinesi anche se la sua forma è caratteristica del Vietnam poiché il suo contorno rappresenta un drago (che richiama anche la forma del paese). L'impugnatura rappresenta la testa del drago e, allo stesso tempo il Tonchino (Nord Vietnam), mentre la lama rappresenta il corpo e la coda del drago, oltre che la Cocincina (Sud Vietnam).



### **Dao**

La sciabola è un simbolo di guerra, determinazione e decisione. Simbolo di guerra perché è l'arma del guerriero per eccellenza. Simbolo di determinazione per il suo aspetto tagliente: la lama affilata deve riflettere uno spirito acuto e vivo come un lampo e, viceversa, lo spirito di chi maneggia la sciabola deve essere affilato come la sua lama.

Simbolo di decisione, infine, per la sua lama. Infatti la sciabola non colpisce come il bastone, ma taglia ed uccide. Con la sciabola non esiste mezza misura! È un'arma che implica un carattere deciso in chi la maneggia.

Le sciabole più antiche erano il legno duro, cosa che non impediva loro di essere particolarmente affilate. Al fine di indurire il legno, le sciabole erano lasciate nell'acqua e poi nell'olio per diversi anni (e ciò spiega il loro stato di conservazione pressoché perfetto).

La sciabola è associata all'elemento metallo.

La sciabola fa principalmente appello a delle tecniche circolari: viene infatti utilizzata per tagliare, sebbene possa anche portare delle efficaci stoccate.

I fendenti sono resi efficaci dalla sua lama tagliente ed il suo maneggio con movimenti circolari permette di portare attacchi fluidi e allo stesso tempo di parare assorbendo l'energia dell'arma avversaria.

La gestualità circolare nell'arte della sciabola simbolizza il Thai Cuc, ovvero l'unione di Am e Duong (Yin e Yang). I movimenti circolari sono Am (Yin) e da essi scaturiscono gli affondi, che rappresentano il Duong (Yang). Ma anche nell'affondo Duong, il movimento è armonizzato da una componente Am, come illustra la fotografia di seguito riportata:



Nell'affondo con la destra viene utilizzata la forza Duong, equilibrata dall'apporto Am della mano sinistra. Anche nella posizione delle gambe si può vedere il ciclo Am/Duong: la forza si situa sulla gamba avanzata che accompagna l'affondo, ma nasce dalla gamba arretrata che non sostiene il peso del corpo e perciò si identifica come Am.

Insomma, l'Arte della sciabola richiede un lungo apprendistato, ma è un'arte completa e la sua espressione aiuta l'uomo a camminare sulla Via del Dao.



**Guardiani delle tombe degli imperatori vietnamiti, armati rispettivamente con Kiem, Dao e Daidao**



## ĐAO: LA SCIABOLA

**Đao** (cinese: 刀; Pinyin: dāo; Wade-Giles: tao) è una categoria di armi da taglio vietnamite di chiara derivazione cinese a filo singolo, chiamate spesso in italiano sciabole. In Vietnam, il đao è conosciuto come una delle quattro principali armi delle arti marziali, insieme al bastone, alla lancia ed alla spada.

### CARATTERISTICHE GENERALI

Sebbene il dao sia cambiato molto durante i secoli, la varietà a mano singola del periodo Ming e le sciabole dei periodi successivi hanno mantenuto delle caratteristiche comuni fino ai giorni nostri. La lama del dao è leggermente incurvata e a filo singolo, anche se spesso il filo continua al di là della punta per alcuni centimetri; questa leggera curvatura consente alla lama di essere ragionevolmente più efficace nei colpi di taglio (a differenza della spada dritta o kiem che agisce soprattutto di punta). L'impugnatura è leggermente incurvata dalla parte opposta a quella della lama, aumentando la maneggevolezza in alcuni tipi di rotazione; è solitamente di legno ed è avvolta da una corda con lo scopo di assorbire il sudore ed, eventualmente, il sangue permettendo così una presa salda. Nei dao erano spesso attaccati in fondo all'impugnatura due fazzoletti colorati, tradizionalmente usati per distrarre lo sguardo dell'avversario ed asciugare il sangue. L'elsa è a forma di disco e spesso ha i bordi rialzati verso la lama per impedire alla pioggia o al sangue di scivolare sull'impugnatura rendendo meno aderente la presa. A volte la guardia ha la forma ad S caratteristica di altre armi da taglio, e ancora più raramente come quella del kiem.



## STORIA

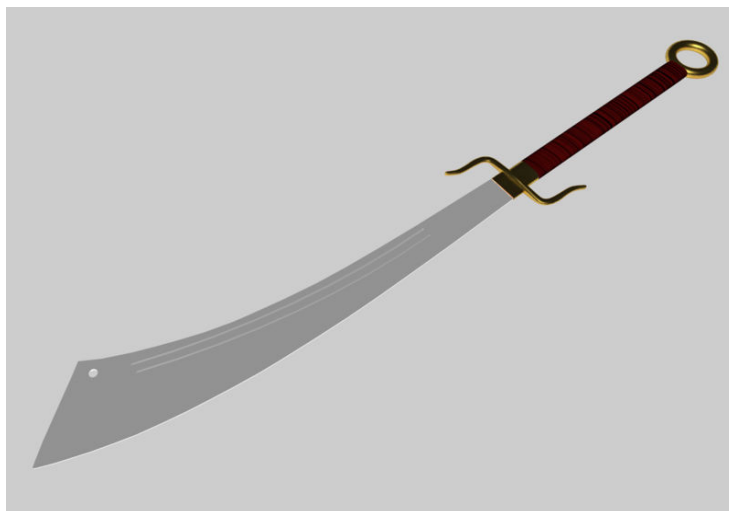
### Antichità

Le prime testimonianze dell'uso del dao risalgono al periodo della dinastia Shang nell'età del bronzo cinese (1751-1111 a.C.), dove era conosciuto come *zhibei dao* (直背刀), "sciabola dal dorso dritto". Come si intuisce dal nome, questi tipi di armi avevano il filo della lama ricurvo, ma mantenevano dritta la parte non affilata. Originariamente in bronzo, furono forgiate in ferro o in acciaio a partire dal periodo degli Stati Combattenti. In principio meno comune come arma militare rispetto al *kiem* (la spada dritta a doppio taglio), il dao divenne popolare con l'uso che se ne fece nella cavalleria durante la dinastia Han. Poco dopo l'adozione del dao da parte della fanteria, cominciò ad essere rimpiazzato al posto del *jian/kiem* come arma standard per l'esercito.

Durante la dinastia Tang, il dao fu esportato sia in Corea che in Giappone, influenzando il modo di fare spade di entrambe le nazioni. I dao di questo periodo possono ricordare il giapponese *chokuto* o il *ninjato*.

Durante la dinastia Song, un tipo di dao della fanteria fu lo *shoudao*. Mentre alcune illustrazioni lo raffigurano con la lama dritta, l'enciclopedia militare Song dell'XI secolo *Wujing Zongyao* lo descrive con la lama curva; forse un'influenza delle tribù delle steppe dell'Asia centrale, che volevano conquistare parte della Cina durante il periodo Song. Sempre datate a quest'epoca sono la comparsa del "dai dao" (v. figura), un tipo particolare di sciabola con la lama simile a quella del dao, ma più lunga, fra i 60 e i 90 centimetri ed elsa impugnabile a due mani. Nelle arti marziali è considerata un'arma ad "una mano e mezzo" poiché si utilizza sia ad una mano che a due.

### Dai Dao



## Le dinastie Yuan, Ming e Qing

Nel XIII secolo, i mongoli invasero gran parte della Cina e attaccarono l'odierno Vietnam, nel processo di conquista del più grande impero territoriale della storia. La dinastia Yuan dei mongoli influenzò la Cina e le altre nazioni considerevolmente, specialmente nelle strumentazioni e tattiche di guerra. Una delle armi preferite dalla cavalleria mongola era la sciabola: questa semplice lama curva a un solo taglio era usata dai turchi e dalle tribù dell'Asia centrale sin dalla fine dell'VIII secolo. La sua efficacia sui campi di battaglia e la sua massiccia diffusione attraverso l'intero impero mongolo ebbero come effetto una forte influenza sulle armi dell'Asia e persino dell'Europa.



**Una guardia del corpo Manchu dell'imperatore Qialong (1760) con al fianco un dao**

In Cina, l'influenza mongola durò a lungo dopo il collasso della dinastia Yuan, continuando durante le due dinastie successive, la Ming (1368-1644 d.C.) e la Qing, conosciuta anche come dinastia Manchu (1644-1912), portando ad un'ulteriore popolarità del dao e generando varie lame alternative. Si diffusero lame con incurvatura ancora maggiore, che vengono solitamente raggruppate sotto il nome comune di *peidao*. Durante la metà della dinastia Ming queste armi soppiantarono completamente il jian come arma militare. I quattro tipi principali di peidao sono:

- *yàn máo dāo*, 鵝毛刀 ("sciabola piuma d'oca"). Quest'arma, simile al più antico *zhibei dao*, è per lo più dritta, incurvandosi solo verso la punta. Questo permetteva attacchi di punta e movimenti più simili all'uso del *jian*, mantenendo comunque la capacità di colpire di taglio tipica del *dao*.
- *liǔ yè dāo*, 柳葉刀 ("sciabola foglia di salice"). La più comune sciabola cinese; quest'arma presenta una leggera curvatura per tutta la lunghezza della lama. Questo riduce la capacità di attacchi di punta, a favore di una maggior efficacia nel taglio. Il *liuye dao* divenne l'arma di base per la cavalleria e la fanteria, ed è il tipo di *dao* che venne inizialmente adottato dalle scuole di arti marziali. Forse proprio a causa della popolarità dell'arma il nome *liuye* divenne generico, e talvolta utilizzato per indicare altri tipi di *dao* come il *niuwei* (descritto qui sotto).
- *piàn dāo*, 片刀 ("sciabola da taglio"). Un *dao* dalla lama estremamente ricurva, assomiglia fortemente allo *shamshir* persiano e alla *scimitarra*. Fu un'arma poco comune, utilizzata principalmente insieme allo scudo.
- *niú wěi dāo*, 牛尾刀 ("sciabola coda di bue"). Una pesante sciabola con una caratteristica punta; questa è l'archetipo della sciabola cinese utilizzata nei film di *kung-fu*. Le prime testimonianze risalgono all'inizio del XIX secolo (tarda dinastia Qing) e soltanto come arma civile; non ci sono tracce dell'uso di quest'arma nell'esercito, e non appare in nessuna delle cataloghi d'armi ufficiali. L'apparizione del *niuwei* in film e letteratura moderna è spesso anacronistica, e a volte viene confuso con il *liuye*.

Oltre a questi quattro tipi di *dao*, veniva anche usato il *duǎn dāo* (短刀, "sciabola corta"), un *dao* più corto generalmente delle fattezze del *liuye dao*. Durante la dinastia Ming cominciarono ad essere utilizzati il *dai dao* (un *dao* a due mani), il *chang dao* e lo *zhanma dao* che venivano usati contro la cavalleria. Durante la dinastia Qing cominciò ad essere usata la denominazione *nan dao* per indicare delle varianti del *dao* utilizzate nelle regioni a sud della Cina. Un particolare *dao* che cominciò a diffondersi in questo periodo aveva nove anelli nella parte senza filo della lama, a cui venivano legati dei drappi; questo *dao* venne probabilmente utilizzato più per dimostrazioni e spettacoli teatrali che come una

vera e propria arma. Durante la dinastia Yuan e oltre, in alcune dao si sono riscontrate alcune modifiche puramente estetiche, derivanti da modelli di spade persiane, indiane e turche. Queste potevano includere intricate incisioni, o l'inserzione di alcune perline in scanalature all'interno della lama.

### **Storia recente**

Alcune delle sciabole della dinastia Qing hanno continuato ad essere usate anche nei secoli successivi, ed hanno avuto un certo rilievo anche nell'azione militare del XX secolo. Il dai dao è stato usato dal Popolo vietnamita contro gli invasori giapponesi durante la seconda guerra mondiale, così come il miao dao (vedi sotto), discendente dal chang dao.

### **Miao Dao**



Queste armi vennero usate durante le imboscate alle truppe giapponesi, poiché l'esercito ed i gruppi di resistenza patriottici disponevano più di soldati coraggiosi che di armi da fuoco.

## Tứ Linh Đao – La sciabola dei quattro animali sacri

**Scuola di origine:** Bà Trà Tân Khánh.

*La forma è uno dei 18 quyen della Federazione di Arti Marziali Tradizionali del Vietnam (Liên đoàn Võ thuật Cổ truyền Việt Nam)*

**Storia-** Negli anni '70, un praticante dello Stile Tân Khánh Bà Trà di soli 27 anni chiamato Hồ Tường creò un quyen d'armi (bai binh khi) partendo dalle tecniche fondamentali del bai binh khi Lý Thường Gươm (la spada di Lý Thường Kiệt - un celebre generale vietnamita dell'11° secolo) e del Tứ Môn Đao (la sciabola delle 4 porte, un quyen della Scuola Bai He del Fujian [la Gru bianca del Fujian]).

Suo padre, il M.° Hồ Văn Lành (alias Từ Thiện), praticante di Tân Khánh Bà Trà, era anche discepolo del maestro cinese Huỳnh Bá Phước. Nel 1979, Hồ Văn Lành integrò la forma creata dal figlio nel programma marziale del Centro di Educazione Fisica e Sportiva di via "Nguyễn Du" a Ho Chi Minh Ville (Saigon), che egli stesso dirigeva insieme ai maestri Nguyễn Hữu Tiết della Scuola Hắc Âu, Đặng Văn Anh della Scuola Kim Kê Tây Sơn Nhạn e Quách Văn Phước della Scuola Lam Sơn Võ Thuật Đạo.

Furono i maestri Nguyễn Hữu Tiết e Đặng Văn Anh che proposero la "Tứ linh đao" ai dirigenti della Liên đoàn võ thuật cổ truyền Việt Nam, in occasione del loro primo congresso nazionale (Saigon, 1993).

## I QUATTRO ANIMALI SACRI

I quattro animali descritti nel “poema marziale” (vedi capitolo successivo) del quyen “Tu Linh Dao”, sono gli animali mitologici che nella tradizione rappresentano il Vietnam: la tartaruga, la fenice, il liocorno/unicorno, il drago.

### IL DRAGO (LONG)



Il drago viene rappresentato in Vietnam come un essere con testa di cammello, corna di cervo, occhi di pesce, orecchie da bufalo, corpo da serpente ricoperto da squame di pesce (carpa), artigli d’aquila e zampe da tigre. Una lunga barba scende ai lati della bocca ed una pietra preziosa splende sulla punta della sua lingua. Sulla sommità del capo è presente una protuberanza, segno di grande intelligenza. Ed infine presenta una cresta formata da 81 scaglie che percorrono tutta la parte del dorso.

Si dice che il drago esali un tipo di fumo che può trasformarsi in acqua o fuoco a suo piacimento. Vive nell’aria, nell’acqua o nel sottosuolo. E’ immortale e non si riproduce.

Diversamente da quanto accadeva nell'occidente medievale, in cui il drago rappresentava l'incarnazione del male e delle forze maligne, al contrario, in Vietnam, il drago è una creature benefica e di buon augurio. I Vietnamiti hanno da sempre considerato questo animale come un simbolo di potere e nobiltà. Per tale motivo era stato scelto come simbolo degli imperatori.

Il Drago Orientale è l'incarnazione del concetto di đuong associato all'acqua, e quindi è portatore di pioggia e acqua in generale. I vietnamiti pregavano il drago nei

momenti di siccità e lo consideravano il loro padre. Lo stesso Vietnam si dice abbia la forma di un drago. La controparte femminile del Drago è la fenice celeste.

## LA FENICE CELESTE (PHUONG HOANG)



La fenice è un uccello leggendario della mitologia vietnamita, avente caratteristiche simili, ma non identiche, alla fenice greca ed egizia. I maschi sarebbero i **Phuong** e le femmine **Hoang**. Oggi questa distinzione non viene più fatta e Feng e Huang sono uniti in un'unica entità femminile, spesso accoppiata a quella maschile del drago. La fenice ha un piumaggio colorato, una testa con grandi occhi allungati e un becco a punta leggermente curvo. Ha in pratica il becco di un gallo, la "faccia" di rondine, la fronte di una gallina, il collo di un serpente, il petto di un'oca e il dorso di una tartaruga, le gambe di cervo e la coda di pesce. Il suo corpo simboleggia i sei corpi celesti: la testa è il cielo, gli occhi il sole, il dorso la luna, le ali il vento, i piedi la terra e la coda i pianeti. La livrea contiene i cinque colori

fondamentali: nero, bianco, rosso, blu e giallo (il nero della carità, il bianco della fedeltà, il rosso della saggezza, il blu all'amicizia, il giallo all'onestà). La fenice è la regina degli uccelli; diversamente dalla fenice greca, non si getta nel fuoco per rigenerarsi ma si riproduce come gli altri volatili. È spesso rappresentata con le ali aperte mentre lotta contro un serpente.

Era anche simbolo dell'imperatrice nella coppia imperiale, mentre il drago rappresentava l'imperatore. Per questo motivo i due animali erano raffigurati nelle celebrazioni di nozze come buon auspicio per la relazione coniugale, un'altra metafora di Am e Duong. Inoltre, nelle decorazioni delle case, stava a significare che le persone che vivevano in quell'edificio erano leali ed oneste poiché la fenice vive in posti dove non c'è corruzione.



## IL LIOCORNO (LY o LAN)



Animale inventato dall'immaginario cino-vietnamita. Il liocorno richiama il grifone inglese, essendo rappresentato con il corpo da antilope, zoccoli da cavallo, la coda di un bufalo e un unico corno sulla testa. Simbolo di intelligenza e bontà, scompare solo in alcune occasioni. Si dice, ad esempio, che sia apparso un unicorno alla nascita di Confucio (481 a.C.).

## LA TARTARUGA (QUY)



La tartaruga rappresenta il doppio simbolo del cielo e della terra. Il guscio ovale e convesso rappresenta la volta celeste, mentre la placca piatta sul ventre simboleggia la superficie terrestre. E' un simbolo di longevità e perfezione.

Secondo la leggenda gli otto bat-Quai sono stati creati dall'Imperatore Phuc-Hy (4477 a.C.) dopo l'attenta osservazione delle macchie nere e bianche disposte ordinatamente sul guscio di una tartaruga marina.

## IL POEMA MARZIALE (THIEU)

Una delle caratteristiche delle Arti Marziali Vietnamite consiste nell'accompagnare le forme codificate con un poema, detto "Thieu". Il vo sinh che esegue il quyen dovrebbe recitare il poema che corrisponde alla forma.

Per il profano ciò potrebbe sembrare soltanto una ricercatezza artistica, ma per il praticante, il fatto di saltare, effettuare delle tecniche e manipolare un'arma recitando nello stesso tempo i versi del poema, permette di lavorare sul Dan-Dien (= il centro dell'Energia).

Il Thieu può avere diversi utilizzi:

- ❖ Descrive il gesto tecnico del quyen;
- ❖ Racconta un evento storico o una battaglia, spesso utilizzando un vietnamita arcaico;
- ❖ Permette di lavorare sul controllo dell'Energia Interna;
- ❖ Grazie alle sue metafore, può contenere dei messaggi segreti, correttamente interpretabili solo dagli appartenenti ad una stessa Scuola o stile;
- ❖ Talora presenta insieme tutte le caratteristiche di cui sopra.

Di seguito viene presentato il poema della forma Tu Linh Dao, il quyen dei 4 animali sacri (la tartaruga, la fenice, il liocorno ed il drago).

**Bai Thiêu della Federazione di Artri Marziali Tradizionali del Vietnam (Liên đoàn võ thuật cổ truyền Việt Nam) in Chữ Quốc Ngữ (vietnamita moderno) :**

*Hướng đông chấp thủ nghiêm chào*

*Chụm về tay phải cầm đao loan liền*

*Lui chân, tay kéo lên trên*

*Chém qua trái phải, vót liền một phen*

*Nghiêng về, rùa núp lá sen*

*Chém ngang phát cỏ, bay lên phượng hoàng*

*Đờ đâm hình dạng kỳ lân*

*Chéo chân chém dưới, bước lên chẻ dẫu*

*Hướng Tây nào khác gì đâu*

*Hướng Nam xoay vót bay lên phượng hoàng*

*Đờ trên chém dưới hai lần*

*Đao dăng ngang mặt, bay sau nhảy chòm*

*Chém liền hai ngọn dưới trên*

*Hướng bắc như thủ, xoay tròn tứ môn*

*Tung mình cá vượt Vũ Môn*

*Tọa địa hổ giáng, phi long theo liền*

*Trở về bái tổ tiếp liền*

*Chụm chân tại chỗ, Tứ Linh hết bài*

**Bai Thiêu originale del Võ Sư Hồ Tường in Chữ Quốc Ngữ (vietnamita moderno) :**

*Hướng Đông chân tiến ra chào,  
Dụm về tay phải cầm đao loan liền.  
Chân lui đao kéo lên trên,  
Chém qua trái phải vót liền một phen.  
Nghiêng về rủa núp lá sen,  
Quơ đao phác cỏ bay lên phượng hoàng.  
Tiến đâm hình dạng kỳ lân,  
Tréo về gạt xuống bước lên chẻ  
đầu.*

*Hướng Tây có khác gì đâu.  
Hướng Nam xoay vót chém đao phượng hoàng.  
Giơ chân chém xéo hai lần,  
Dâng đao ngang mặt hai chân nhảy chồm.  
Chém đao thuận nghịch tiếp luôn,  
Xoay qua hướng Bắc thế đòn như trên,  
Lăn mình đao chém bốn bên.  
Nhảy về hai bước vót lên rõ ràng.  
Lui chân ngồi xuống nhẹ nhàng.  
Đỡ đao chân đá rỗng đang cất mình.  
Chém theo hai lượt tiếp nghinh.  
Loan nhanh dụm lẹ đổi bên tay cầm.  
Tiến chào đúng lễ Võ Lâm.  
Lui về chấm dứt như ban đầu bài.*

## **Traduzione del poema in italiano :**

Avanzare e salutare in direzione dell'Est,

Unire (i piedi), con la mano destra tenere la sciabola e farla roteare.

Indietreggiare (e) portare la sciabola verso l'alto,

Tagliare a sinistra (poi) a destra (e) tagliare (verso l'alto) in un solo movimento.

Chinarsi all'indietro (come) una tartaruga che si nasconde sotto foglie di loto,

Agitare la sciabola (e) tagliar l'erba, (stendere le braccia come) la fenice che prende il volo.

Parare e colpire come il liocorno (che carica),

Incrociare (le gambe) indietreggiando (per) parare verso il basso, avanzare (per) tagliare la testa (dell'avversario).

Verso Ovest non vi sono differenze (tecniche rispetto all'Est).

Girarsi verso Sud (per) tagliare verso l'alto, il taglio della sciabola (come) la fenice che prende il volo.

Solleverare il piede (e) tagliare in obliquo due volte,

Presentare la sciabola dinnanzi al viso, (poi) saltare in avanti.

Quindi la sciabola taglia prima in un senso, poi nell'altro,

Girarsi verso Nord (e ripetere) le tecniche come sopra,

Mettersi in posizione e colpire di taglio nelle quattro direzioni.

Saltare due volte e sollevare (la sciabola per tagliare) di netto.

Indietreggiare (per) sedersi con agilità.

Solleverare la sciabola, calciare (come) un drago che si drizza.

Tagliare due volte per intercettare.

Far girare rapidamente (la sciabola), velocemente unire (i piedi) (e)

Cambiare la mano che tiene la sciabola.

Avanzare ed effettuare un saluto secondo il rituale delle arti marziali.

Indietreggiare (per) finire come all'inizio della sequenza.

**DIREZIONE: EST**



















**DIREZIONE: OVEST.  
Stessa sequenza**

**DIREZIONE: SUD**







**DIREZIONE: NORD.**  
**Stessa sequenza**











**SALUTO FINALE**

## CONCLUSIONI:

### ALCUNI INSEGNAMENTI DELLA MAESTRA HO HOA HUE

- ❖ Quando inizi una lezione di binh khi (armi), dimentica tutto il resto, la quotidianità, i problemi, le gioie e le tristezze. Vivi la lezione come se ti preparassi al combattimento.
- ❖ Comincia tutti gli esercizi con il saluto. Saluta il tuo maestro, il tuo compagno, il tuo avversario. E se sei da solo fai il saluto rivolgendoti al tuo Maestro.
- ❖ Esegui ogni gesto, come se la tua vita dipendesse da esso. Ricerca l'efficacia, l'estetica verrà con il tempo senza che tu debba pensarci.
- ❖ Non aver paura della fatica: dalla spossatezza può scaturire la Verità.
- ❖ Le armi sono strumenti di distruzione ed allenarsi con le armi può distruggere il tuo spirito. E' per tale motivo che bisogna lavorare sul Dao, sulla Via, che può darti equilibrio.
- ❖ Dopo una lezione d'armi ricerca la calma dello spirito. E' fondamentale pensare che non hai bisogno di combattere per ricevere l'Illuminazione.
- ❖ Pulisci accuratamente la tua lama, pensando che pulendo la spada ripulisci anche il tuo spirito.
- ❖ Cerca di renderti utile nella Società.
- ❖ Sii educato e riconoscente verso coloro che ti insegnano qualcosa.
- ❖ Pazienza, pazienza, pazienza...

## **BIBLIOGRAFIA**

1. Dr. Yang, Jwing-Ming- Le Antiche Armi Cinesi. Ed. Calzetti-Mariucci.
2. Chau Phan Toan- Secrets des Armes Asiatiques Traditionelles. Ed. Chiron.
3. Serj Le Malefan- Vo-Thuat. Ed. Amphora.
4. Viet Vo Dao Fondamentale. Ed. Master Media.
5. Internet: Wikipedia, l'Enciclopedia Libera in [www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org) e [www.vietvodao.bs.it](http://www.vietvodao.bs.it) sito del Centro Viet Vo Dao Brescia.

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE: SPADE E SCIABOLE DEL VIETNAM.....</b>	<b>3</b>
<b>ĐAO: LA SCIABOLA .....</b>	<b>9</b>
CARATTERISTICHE GENERALI .....	9
STORIA.....	10
<b>Tứ Linh Đao - LA SCIABOLA DEI QUATTRO ANIMALI SACRI .....</b>	<b>14</b>
I QUATTRO ANIMALI SACRI.....	15
IL POEMA MARZIALE (THIEU) .....	18
<b>CONCLUSIONI: ALCUNI INSEGNAMENTI DELLA MAESTRA HO HOA HUE .....</b>	<b>37</b>
<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>38</b>